

**ISTITUTO SUPERIORE
“DI VITTORIO LATTANZIO”**

Via Teano, 223 – 00177 Roma

**Corso di
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE
DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA**

D.Lgs. n. 81/2008, art. 32, comma 2

> Figure sensibili del primo soccorso <
A.S. 2016/17



ELABORATO DA:

arch. Alberto Maria Meucci

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

con la collaborazione dei membri del proprio studio professionale

arch. Alessandro Fort e arch. Laura Moavero

STUDIO-MEUCCI largo Bacone 7/1 - 00137 Roma

Tel. 06.82.70.767 – Fax 06.97.61.75.39 - Cell. 339.89.500.18

Email: a.meucci@awn.it - P.E.C.: a.meucci@pec.archrm.it - Sito internet: www.studio-meucci.it

INDICE

<u>IL DECRETO LEGISLATIVO DEL 21 APRILE 2008 N. 81</u>	<u>3</u>
<u>FIGURE SENSIBILI ADDETTE AL PRIMO SOCCORSO</u>	<u>4</u>
<u>SCHEDA DI CONTROLLO.....</u>	<u>5</u>
<u>CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</u>	<u>6</u>
<u>CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>7</u>
<u>SEGNALETICA DI SICUREZZA.....</u>	<u>9</u>

Il Decreto Legislativo del 21 Aprile 2008 n. 81

Il D.Lgs. 81/2008 - *Testo Unico della sicurezza* ha abrogato il D.Lgs. 626/94 e introdotto numerose novità relative all'organizzazione e gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, per un totale di 306 articoli e 51 allegati.

Si estrapola di seguito l'art. 20.

Art. 20.

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. **I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.** Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Note:

relativamente al punto 3: in particolare chi gestisce il bar e/o la persona esterna che interviene durante la ricreazione per la vendita di alimenti ecc.

inoltre le società e/o le persone che intervengono, all'interno della struttura scolastica per attività organizzate.

Si ricorda che l'art. 59 (*Sanzioni per i lavoratori*) così recita: 1. I lavoratori sono puniti:

a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i);

b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

Figure sensibili addette al primo soccorso

FIGURE SENSIBILI nominate dal Dirigente come suoi collaboratori	Nominativo
Figura sensibile primo soccorso	(esempio) <u>BIANCHI SERGIO</u>
.....

Le **figure sensibili** addette al **primo soccorso** devono essere formate mediante corsi teorico-pratici di:

- **12 ore** tenuti da personale medico abilitato
- **4 ore** di aggiornamento, ogni 3 anni

(D.M. 388/2003)

Compiti delle Figure sensibili addette al primo soccorso:

- C1)** Controllare che la **cassetta di primo soccorso** ed il **pacchetto di medicazione** siano sempre provvisti del materiale necessario ed eventualmente ordinare in segreteria ciò che manca o i medicinali scaduti da sostituire (secondo l'elenco contenuto nel D.M. 388/2003).
- C2)** Provvedere, nel caso una persona sia colpita da malore o coinvolta in un incidente ad osservare, riflettere e poi agire come di seguito:
- a) capire l'urgenza dell'intervento, a seconda che si tratti di:
 - **emergenza** (situazione in cui è necessario intervenire **immediatamente**);
 - **urgenza** (situazione in cui si richiede un soccorso **rapido**, di gravità minore rispetto all'emergenza);
 - **situazione grave** (situazione importante ma non urgente – es.: malattia cronica);
 - b) osservare la situazione e neutralizzare i pericoli;
 - c) esaminare rapidamente l'infortunato, praticare interventi prioritari, se possibile, farlo mettere in posizione laterale di sicurezza, senza somministrare mai farmaci;
 - d) chiamare aiuto e correre **a telefonare al 118**;
 - e) in attesa di soccorsi qualificati, sostenere l'infortunato nelle funzioni vitali e dargli conforto.
- C3)** Provvedere ad effettuare la **telefonata** al pronto soccorso nel caso di un infortunio;
- C4)** Nel corso della telefonata di cui sopra dare le seguenti **informazioni**:
- a) nome, cognome, scuola e qualifica di chi chiama;
 - b) descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, malore, caduta, ecc.);
 - c) luogo dell'incidente (città, via, numero civico, percorso per raggiungerlo);
 - d) quanti infortunati ci sono e se sono o no coscienti;
 - e) telefono dal quale si chiama.
- C5)** Registrare sul **Libro dei controlli periodici** :
- a) autorizzazione sanitaria;
 - b) dichiarazione del servizio igiene pubblica ASL.

Altri dati relativi ai punti sopra descritti sono riportati sul **Registro dei controlli periodici**

SCHEDA DI CONTROLLO

(da consegnare al D.S. all'inizio di: Dicembre – Marzo – Luglio)

ISTITUTO				
PLESSO				
RELAZIONE COMPITI RELATIVI AL PRIMO SOCCORSO				
NOME E COGNOME:				
1° periodo: dal 1° settembre al 30 novembre				
2° periodo: dal 1° dicembre al 28 febbraio				
3° periodo: dal 1° marzo al 30 giugno				
N.	DESCRIZIONE	1°	2°	3°
1	Controllo presenza, presso la cassetta di primo soccorso, dell'elenco "Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso"			
2	Controllo del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso (controlli mensili)			
3	Verifica del giusto utilizzo del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso (controlli mensili)			
4	Installazione, vicino al telefono, di un foglio in cui siano indicati i numeri di telefono utili in caso di emergenza e le informazioni da dare			
5	Telefonate di emergenza durante le prove di evacuazione (vedi elenco nel piano di evacuazione)			
6	Registrazione sul Libro dei controlli periodici: a) dell'autorizzazione sanitaria b) della dichiarazione del servizio igiene pubblica ASL			

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Decreto 15 luglio 2003, n.388

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Decreto 15 luglio 2003, n.388

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

NOMINATIVI DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

A.S.

PLESSO

(da esporre nell'ALBO della SICUREZZA, in ogni REGISTRO DI CLASSE
e presso tutte le POSTAZIONI PRESIDATE)

COORDINATORE DELLE EMERGENZE:
SOSTITUTO COORD. DELLE EMERGENZE:

1) ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

2) ADDETTO ALL'EVAGUAZIONE	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

3) ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
1				SÌ	NO
2				SÌ	NO
3				SÌ	NO

4.A) REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:				
4.B) LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA	INCARICATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO:				
4.C) ADDETTO AL S.P.P. (ASPP)	<i>PRESENTE</i>	<i>DATA FORMAZIONE</i>	<i>DATA AGGIORNAMENTO</i>	<i>ORE TOT.</i>	<i>RILASCIO ATTESTATI</i>
	SÌ NO				SÌ NO

4.D) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	DATA FORMAZIONE	DATA AGGIORNAMENTO	ORE TOT.	RILASCIO ATTESTATI	
				SÌ	NO

5) SQUADRA DI EVAGUAZIONE	NOMINATIVO	SOSTITUTO
A) <u>DIFFUSIONE SEGNALI DI ALLARME</u>	_____	_____
B) <u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	_____	_____
C) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE IDRICA</u>	_____	_____
D) <u>INTERRUZIONE EROG. GAS CENTRALE TERMICA</u>	_____	_____
E) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS CUCINA</u>	INCARICATO DELLA DITTA DI RISTORAZIONE SIG.	
F) <u>INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA</u>	_____	_____
G) <u>APERTURA E CONTROLLO CANCELLO</u>	_____	_____
H) <u>INTERRUZIONE DEL TRAFFICO</u>	_____	_____
I) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO TERRA</u>	_____	_____
J) <u>CONTROLLO OPERAZIONI DI EVAGUAZIONE - PIANO PRIMO</u>	_____	_____
K) <u>COORDINATORE DEL PUNTO DI RAGCOLTA N.</u>	_____	_____
L)		
M)		

SEGNALETICA DI SICUREZZA

SEGNALETICA	INDICAZIONE IN PLANIMETRIA	QUANTITÀ	DEFINIZIONE
	1	Da posizionarsi su ogni porta uscita di sicurezza (U.S.) con il numero progressivo riportato sulle planimetrie di evacuazione
	2	Da posizionarsi in alto sopra ogni uscita di sicurezza a segnalazione della porta di emergenza
	3	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	4	Da posizionarsi all'inizio e all'interno di ogni scala ad indicare la via di fuga corretta
	5	Da posizionarsi di fronte la porta di ogni locale ad indicare la via di fuga corretta
	6	Da posizionare in ogni punto di raccolta ad indicare il luogo sicuro
	7	Da posizionare fuori dal locale in cui è contenuta la cassetta del primo soccorso
	8	Da posizionare fuori dal locale in cui è posizionato l'apparecchio telefonico per le chiamate di emergenza
	9	Da posizionare accanto alla porta dell'ascensore

	10	Da posizionare in corrispondenza del pulsante dell'allarme antincendio
	11	Da posizionare fuori dalla porta del locale quadri elettrici
	12	Da posizionare su ogni quadro elettrico presente nella scuola
	13	Da posizionare in corrispondenza dei cancelli di ingresso carrabili e delle aree di sosta interne alle aree cortive se troppo a ridosso delle mura dell'edificio
	14	Da posizionare in corrispondenza di percorsi pedonali
	15	Da posizionare sulla strada per l'interruzione del traffico e permettere l'attraversamento pedonale in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di pericolo grave ed immediato
	16	La squadra di emergenza dovrà indossare il gilet, in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di emergenza grave ed immediata
	17	Da utilizzare per l'interruzione del traffico in occasione delle prove di evacuazione ed in caso di pericolo grave ed immediato ove sia necessario un attraversamento pedonale
	18	Da posizionare su ogni vetrata frangibile